



> 3 ottobre 2025 alle ore 0:00

LA MOSTRA Pablo La Padula espone nel museo anatomico dell'Università degli studi "Luigi Vanvitelli"

Arte e scienza in dialogo al Musa

DI **VINCENZINA CICATIELLI**

Napoli entra nel circuito internazionale di "Bienalsur2025", la grande biennale d'arte contemporanea diffusa che, per la prima volta, approda in Italia. Il Misa - Museo delle Scienze e delle Arti dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" inaugura oggi, in via Luciano Armanni la mostra "Anatomia delle Qualità" di Pablo La Padula (nella foto di Noelia Guevara), a cura di Diana Wechsler, direttrice artistica della manifestazione.

Patrocinato dal Ministero della Cultura e dall'Unesco, l'evento segna una tappa importante del dialogo tra arte e scienza, attraverso un progetto site-specific realizzato in coproduzione tra Musa e Bienalsur, destinato ad arricchire in modo permanente la collezione del Museo Anatomico dell'Ateneo Vanvitelli nel complesso di Santa Patrizia, in via Armanni 5.

La cerimonia inaugurale si è svolta ieri nell'Aula Magna dell'Università Vanvitelli, alla presenza di

Lucia Monaco, delegata del Rettore per la Terza Missione, della curatrice Diana Wechsler, dell'artista La Padula e dell'Onorevole Giuseppina Castiello, sottosegretario di Stato per i Rapporti con il Parlamento. A introdurre e moderare l'incontro è stato Michele Papa, direttore del Musa.

Il Musa ha previsto un'apertura straordinaria a ingresso gratuito domani e domenica dalle 9,30 alle 16,30, offrendo così al pubblico l'opportunità di entrare in contatto diretto con un lavoro che intreccia linguaggi artistici e scientifici.

La mostra nasce dalla residenza napoletana di La Padula e dal suo sguardo sulla storia della ricerca biologica, filtrato attraverso le collezioni del Museo Anatomico, uno dei più antichi al mondo, con reperti straordinari come le teste ciclopiche, la collezione di crani della Vicaria, strumenti storici e pregiate ceroplastiche. Tre le installazioni principali, curate nell'allestimento dall'architetto Raoul Basile. In "Corpo di fumo", il nucleo centrale, l'artista imprime impronte

del corpo umano su grandi lastre di vetro con l'uso sperimentale di fuoco e fumo: un segno sospeso tra la tradizione del ritratto e le rappresentazioni anonime della scienza anatomica. Le "Visioni di lastre geometriche", dieci figure anch'esse realizzate con fuoco e fumo, evocano i processi scientifici di rappresentazione anatomica a partire dalla proporzione aurea rinascimentale, quando il corpo veniva decostruito secondo forme geometriche come cerchio, quadrato e triangolo. Completa il percorso "Le specchio de fummo or the Smoke book", un libro immaginario che dialoga con l'Atlante Anatomico di Paolo Mascagni del 1823, custodito nel museo. L'artista argentino sottolinea come Anatomia delle Qualità intenda indagare «le diverse materialità della storia dell'anatomia e i modi di fissare il corpo biologico, mettendo in relazione l'oggettività scientifica con l'impronta viva e soggettiva del corpo umano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



> 3 ottobre 2025 alle ore 0:00

